

Trasporti. Atm a Uaar: nessuna discriminazione

«Il 10 gennaio abbiamo contattato la concessionaria di pubblicità di Atm, IgpDecaux». Lo ha reso noto ieri l'Uaar (Unione atei agnostici e razionalisti), che sta lanciando la sua campagna pubblicitaria "Posso scegliere da grande?". «Poco dopo, la concessionaria ha dichiarato che "Atm conferma il divieto di comunicazioni pubblicitarie con contenuto religioso su mezzi di superficie, mentre sarebbero consentite in metropolitana", e ha proposto un'of-

ferta per la pubblicità sui vagoni; ma il 17 gennaio ha precisato che non è possibile neppure lì. Alla nostra richiesta di altri periodi, la risposta è stata: "È questione di argomento non di immagine", cioè Uaar non avrà mai accesso alla pubblicità su Atm per gli argomenti che tratta».

L'azienda dei trasporti milanese replica che non vi è stata alcuna preclusione o discriminazione verso l'associazione, «tanto che Atm non ha mai ricevuto la

richiesta di pubblicazione dalla campagna. Il regolamento interno prevede, da anni, il divieto di affiggere campagne pubblicitarie di carattere politico, sindacale, religioso o relative a movimenti di opinione, su tram, bus e metropolitane». Atm ha accertato che la negazione degli spazi in metropolitana è stata causata da un errore del concessionario «che, inizialmente, aveva offerto spazi che non avrebbe potuto concedere, proprio in virtù del nostro regolamento».

L'associazione aveva chiesto spazi pubblicitari sui mezzi pubblici. La replica: è solo questione di regolamento

